

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

CRESCERE CON CURA – *Taking Care e partecipazione attiva attraverso le Comunità Educanti*

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2] Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze

[3] Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] e) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

[2] f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[3] a) Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Le linee di attività del progetto si sviluppano all'interno delle aree definite al punto 2b – Aree prioritarie di intervento.

Tali linee inoltre sono coerenti con quanto previsto nello Statuto dell'ente capofila del progetto e in particolare nei punti i), n), u), e).

Per meglio conseguire le finalità sopra esposte, lo Statuto del capofila prevede specificatamente le seguenti attività:

- iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale, Educazione allo Sviluppo e Cosviluppo rivolte a cittadini italiani e migranti per favorire e sviluppare una cultura della solidarietà che favorisca l'integrazione sociale e culturale;*
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
- selezione, formazione e invio di volontari presso i progetti e per attività di supporto in Italia.*
- progetti di integrazione sociale e culturale dei migranti e/o di cittadini in condizioni di povertà e svantaggio socio-economico;*

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Regione Abruzzo – PE – Pescara	Regione Molise – IS – Isernia
Regione Basilicata – PZ - Potenza	Regione Piemonte – CU – Cuneo e PV
Regione Calabria – KR – Crotone e PV	Regione Puglia – TA - Taranto
Regione Campania – NA, CE – Napoli, Caserta e PV	Regione Sardegna – CA – Cagliari
Regione Emilia Romagna – PR - Parma	Regione Sicilia – ME, PA, CL - Messina, Palermo, Caltanissetta
Regione Lazio – RM- Roma	Regione Toscana–FI,PI,LI,LU–Firenze,Fucecchio,San Miniato,Livorno,Lucca,Pisa
Regione Liguria – GE – Genova	Regione Umbria – PG – Perugia e PV
Regione Lombardia – MI, MB, CO, SO, LO– Milano, Monza, Como, Lecco, Lodi	Regione Val d'Aosta – AO – Aosta e PV
Regione Marche – AP – Ascoli Piceno e PV	Regione Veneto – BL – Belluno e 3 Comuni dell’Unione Montana Alpago
Provincia autonoma di Trento – TN – Trento e PV	Provincia autonoma di Bolzano – BZ – Bolzano

3.2. Idea a fondamento della proposta

La crisi climatica, i conflitti, la recente pandemia, insieme alle tante altre crisi che stiamo vivendo, ci insegnano quanto sia importante prenderci cura gli uni degli altri e del pianeta che abitiamo. La scuola e gli enti del mondo dell’educazione hanno in questo un ruolo decisivo nell’educare ai diritti e alla responsabilità. Ma non c’è responsabilità senza cura. Cura di sé, cura degli altri, cura del bene comune, cura dell’ambiente, cura dei valori e delle istituzioni democratiche. La cura è essenziale per la vita ma anche per promuovere e difendere i diritti umani. Dove non c’è cura c’è esclusione sociale, degrado, indifferenza, malessere. Per questo è importante contribuire a sviluppare la capacità di cura di tutti i bambini/e, ragazzi/e. Perché l’“Educazione” possa promuovere la cultura della cura è emergente il bisogno di riconnettersi con l’ambiente e condurre uno stile di vita sostenibile per ragioni ambientali, sanitarie e socioeconomiche. E’ sempre più evidente come siano importanti le conseguenze dell’azione dell’uomo in relazione al benessere della collettività e alla sostenibilità del pianeta. L’ambiente in cui viviamo influenza la nostra condizione di vita. Andare a scuola in periferia significa spesso confrontarsi con il degrado, frequentare istituti fatiscenti, affrontare la povertà educativa e la dispersione scolastica. Le Comunità Educanti possono contrastare questa realtà, divenendo un modello di *Taking Care*, di sostenibilità ambientale, di rigenerazione dal basso. Project for People e i suoi partner, con il presente progetto, intendono innescare un processo che consenta la presa in carico di minori in condizioni di fragilità e marginalità, che contribuisca alla lotta alla povertà educativa, che promuova l’innovazione della didattica, il rispetto dell’ambiente e la riqualificazione partecipata degli spazi educativi dentro e fuori la scuola. L’intervento qui proposto rappresenta una sfida importante affinché la cura, la sostenibilità, la bellezza, la partecipazione possano diventare parte della vita di studenti, docenti, genitori e cittadini.

3.3. Descrizione del contesto

In Italia, il tema della cura — intesa come attenzione verso sé stessi, gli altri e l’ambiente — si lega strettamente alla necessità di contrastare le crescenti disuguaglianze educative e sociali. Secondo i dati ISTAT (2024), il 27,1% dei minori sotto i 16 anni vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre oltre 1,3 milioni di bambini si trovano in povertà assoluta. Le rilevazioni INVALSI 2024 mostrano che il 44% degli studenti italiani non raggiunge i livelli minimi di competenza in matematica e il 38% in italiano, con divari territoriali molto ampi: nel Mezzogiorno le percentuali di insufficienza superano il 50%, e i tassi di dispersione scolastica arrivano fino al 16% in alcune regioni, contro una media nazionale del 12,7% (Ministero dell’Istruzione, 2024). L’UNICEF (2023) stima che in

Italia 1 adolescente su 4 tra i 10 e i 19 anni abbia sperimentato sintomi di ansia o depressione, mentre l'Istituto Superiore di Sanità segnala un incremento del 30% delle richieste di aiuto psicologico da parte di minori e famiglie rispetto al periodo pre-pandemico. A livello socioeconomico, l'Italia registra ancora un tasso di disoccupazione giovanile pari al 22,3% (ISTAT, 2024) e una crescita delle nuove forme di vulnerabilità. Sul piano ambientale, la crisi climatica e la perdita di biodiversità impongono un cambiamento radicale degli stili di vita. Secondo ISPRA (Rapporto 2023), il 94% dei comuni italiani è esposto a rischi ambientali significativi — alluvioni, smog, dissesto idrogeologico — e oltre 8 milioni di persone vivono in aree vulnerabili.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le condizioni di contesto non comportano soltanto una carenza economica, ma anche un grave deficit di opportunità formative, culturali e relazionali: un fenomeno definito come povertà educativa, che limita la possibilità dei minori di sviluppare pienamente il proprio potenziale. I dati citati indicano come la scuola, da sola, non basti più a contrastare le disuguaglianze: serve una Comunità Educante capace di integrare scuola, famiglie, enti del terzo settore e cittadini in un sistema di cura condivisa. Parallelamente, la crisi sanitaria post-pandemica ha generato un forte aumento del disagio psichico tra i giovani. Questi dati confermano la necessità di rafforzare la dimensione emotiva e relazionale dei percorsi educativi, in cui la cura diventi una competenza di vita e un valore sociale. Promuovere nei giovani la responsabilità, la cooperazione e la capacità di prendersi cura del proprio contesto diventa quindi fondamentale per costruire cittadinanza attiva e competenze trasversali utili anche al mondo del lavoro. L'educazione alla cura ambientale diventa quindi una priorità pedagogica e civile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDG 4, 10 e 11) e con la Strategia Nazionale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, che invita scuole e territori a promuovere comportamenti ecologici e solidali.

3.5. Metodologie (Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto)

A) Innovative rispetto:

☒ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☒ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: Il progetto "Crescere con Cura" introduce un approccio innovativo nel panorama educativo italiano, ponendo al centro la cura come competenza educativa, sociale e civica. A differenza dei tradizionali interventi scolastici o socioeducativi, esso integra la dimensione emotiva, relazionale e ambientale dell'apprendimento, trasformando la scuola e le CE in laboratori di partecipazione e responsabilità condivisa. L'innovazione risiede nella connessione tra educazione e rigenerazione sociale, dove la presa in carico dei minori in condizione di fragilità diventa occasione per ripensare i modelli educativi alla luce dell'Agenda 2030. Il progetto promuove la formazione di operatori, docenti e volontari su metodologie esperienziali e pratiche di *Taking Care*, sviluppando nuove professionalità e un linguaggio comune della cura, applicabile nei contesti scolastici, sociali e territoriali. L'elemento di innovazione sociale si manifesta nella costruzione di reti territoriali intersettoriali, capaci di co-progettare e gestire servizi educativi che uniscono scuole, enti del terzo settore, famiglie, istituzioni e cittadini. "Crescere con Cura" non propone semplicemente nuove attività, ma genera nuove relazioni e nuove forme di collaborazione che rendono le comunità protagoniste del cambiamento. Attraverso la mappatura delle buone pratiche di *Taking Care*, la rigenerazione partecipata degli spazi educativi e il protagonismo giovanile, il progetto crea un modello replicabile e sostenibile che supera la logica dell'intervento assistenziale per promuovere autonomia, corresponsabilità e benessere collettivo. La cura diventa leva di innovazione educativa e sociale, capace di rafforzare il capitale relazionale dei territori e di generare impatto duraturo.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Organizzazioni locali	500	Le organizzazioni locali sono state identificate nei territori di intervento per la costituzione e il rafforzamento delle Comunità Educanti orientate alla cultura della cura e all'educazione esperienziale. La mappatura dei soggetti attivi consente di individuare realtà impegnate nella lotta alla povertà educativa, nella rigenerazione sociale e nella sostenibilità ambientale. Le esperienze più significative saranno valorizzate come buone pratiche di <i>Taking Care</i> , favorendo lo scambio di competenze e la replicabilità dei modelli in altri contesti.
Enti, Associazioni, Organizzazioni coinvolte nei Tavoli di Lavoro delle Comunità Educanti avviate e/o rafforzate attraverso le azioni di progetto	100	Le organizzazioni sono state individuate tra i soggetti educanti rilevati attraverso la mappatura e partecipano agli incontri e alle attività di coprogettazione delle Comunità Educanti territoriali. Gli incontri favoriranno la creazione di sinergie e gli scambi di buone pratiche tra gli attori del territorio, incrementando la qualità delle azioni educative, aumentando la collaborazione e riducendo la frammentazione degli interventi. I tavoli di lavoro costituiranno spazi di co-progettazione che renderanno le azioni più coese e integrate, rispondendo meglio alle esigenze locali. La collaborazione rafforzata tra gli attori della CE porterà alla creazione di reti stabili e progetti futuri condivisi, assicurando la continuità delle azioni e ampliando l'impatto educativo nel tempo. La diffusione delle pratiche educative esperienziali porterà all'aumento di competenze professionali tra educatori e operatori, creando un effetto virtuoso in termini di miglioramento continuo della qualità educativa.
Cittadini e istituzioni beneficiari partecipanti al Convegno Nazionale sulla metodologia dell'educazione alla Cura e del <i>Taking Care</i>	280	I partecipanti saranno selezionati tra le istituzioni, enti locali e soggetti educanti già coinvolti nel progetto. Verrà data diffusione dell'evento attraverso azioni di comunicazione per raggiungere un largo pubblico. Il Convegno avrà una funzione di disseminazione e confronto, favorendo la diffusione delle metodologie dell'educazione alla cura e del <i>Learning by Doing</i> su scala nazionale. L'evento rappresenterà un'occasione di riflessione e scambio che potrà tradursi in nuove linee guida, reti di collaborazione e politiche educative innovative garantendo così la replicabilità delle <i>best practices</i> di educazione alla cura e <i>Taking Care</i> .
Volontari, Studenti, Operatori beneficiari delle attività di formazione	400	I partecipanti alle attività di formazione saranno individuati dai partner e dalle Comunità Educanti durante lo sviluppo delle attività. I percorsi formativi sulle metodologie del <i>Taking Care</i> e dell'educazione alla Cura rafforzeranno le competenze professionali e relazionali di operatori, docenti e volontari, con un impatto diretto sulla qualità educativa e sul contrasto alla

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		povertà educativa. L'approccio esperienziale e partecipativo garantirà l'efficacia e la replicabilità delle metodologie nei diversi contesti.
Cittadini, volontari, operatori che parteciperanno agli eventi e alle iniziative partecipate territoriali in collaborazione con la CE	1.000	Sono i cittadini residenti nelle aree di intervento previste. Le Comunità Educanti locali coinvolgeranno attraverso una strategia di comunicazione appropriata le persone per partecipare agli eventi e alle iniziative. Le iniziative partecipate territoriali previste non solo valorizzano la metodologia dell'educazione alla Cura, del <i>Taking Care</i> e i risultati ottenuti, ma favoriscono anche una maggiore coesione sociale e partecipazione attiva della cittadinanza per la cura del bene comune. Eventi, laboratori, campagne ambientali e culturali diventeranno strumenti di partecipazione e coesione sociale, promuovendo la cultura della cura come pratica collettiva e diffusa. Questi eventi, attraverso un coinvolgimento diretto e pratico, contribuiscono a diffondere conoscenze e a sensibilizzare nuove comunità, rendendo le attività riproducibili e sostenibili nel tempo, con effetti moltiplicatori a livello locale e nazionale.
Bambine/i e ragazze/i (3-18 anni) beneficiari e protagonisti degli interventi attivismo Ambientale e di riqualificazione degli spazi educativi	20.000	Sono gli studenti degli Istituti Comprensivi e dei servizi educativi e di <i>Taking Care</i> coinvolti nelle azioni di progetto e mappati sui territori che fruiranno di nuovi spazi rigenerati e sostenibili. Questi interventi di cura del bene comune possono generare benefici sia in termini di sviluppo personale e comunitario (creatività, partecipazione civica, benessere) sia in termini di risultati concreti e tangibili (riqualificazione degli spazi educativi, competenze trasversali acquisite). La riproducibilità e lo sviluppo di questo modello possono espandere ulteriormente l'impatto, promuovendo la diffusione di buone pratiche in ambiti territoriali e scolastici sempre più ampi.
Bambine/i e ragazze/i (3-18 anni) beneficiari degli interventi educativi e di supporto sociale	5.000	Bambine/i e ragazze/i in condizione di fragilità o rischio di esclusione sociale che sono sostenuti in maniera diretta dagli interventi e dai servizi educativi e nei laboratori di <i>Taking Care</i> co-progettati con le Comunità Educanti. La progettazione e realizzazione di servizi educativi co-progettati basati sulla metodologia dell'educazione alla cura offre un'opportunità concreta per migliorare l'inclusione sociale e contrastare la povertà educativa. L'approccio partecipativo e esperienziale permette di raggiungere un elevato impatto sia a livello qualitativo (motivazione, benessere, competenze sociali) sia quantitativo (numero di giovani coinvolti, ore di attività erogate, miglioramento delle performance scolastiche). Gli effetti moltiplicatori garantiscono la riproducibilità e lo sviluppo dell'attività su scala più ampia, rendendo il progetto sostenibile e esportabile in altre realtà.
Cittadini dei territori bersaglio del progetto beneficiari delle attività di Comunicazione	5.000.000	I cittadini delle aree coinvolte saranno raggiunti attraverso una campagna nazionale di comunicazione sul <i>Taking Care</i> , sui temi dell'educazione alla cura e della sostenibilità. La diffusione dei risultati e delle buone pratiche contribuirà ad accrescere la consapevolezza collettiva, rafforzare la fiducia nei servizi educativi e promuovere un cambiamento culturale verso una società più solidale, equa e sostenibile. E' attesa una maggiore partecipazione civica, un'adozione di queste pratiche educative e un impatto positivo sul protagonismo giovanile. Gli effetti moltiplicatori includono la replicabilità della campagna in altri contesti con potenziali sviluppi a livello nazionale e internazionale.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto "*CRESCERE CON CURA – Taking Care e partecipazione attiva attraverso le Comunità Educanti*" punta sulle tematiche strategiche di intervento a), e) ed f) sviluppando un programma integrato di attività che promuove un'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, attraverso percorsi esperienziali che educano alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente, valorizzando la diversità culturale, la parità di genere e la cultura della non violenza. Parallelamente, il progetto agisce in modo concreto sul contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio, prevenendo la marginalità e l'esclusione sociale grazie a servizi educativi inclusivi e co-progettati dalle Comunità Educanti. Le azioni territoriali e formative promuovono inoltre la cultura del volontariato e del protagonismo giovanile, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e dei giovani alla rigenerazione sociale e ambientale dei propri territori, rafforzando così il senso di responsabilità collettiva e la coesione comunitaria.

Obiettivo è quello di promuovere una cultura della cura come strumento educativo e sociale, capace di contrastare la povertà educativa e la marginalità. Attraverso pratiche esperienziali e partecipative, mira a sviluppare nei giovani la responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

Il progetto intende rigenerare gli spazi educativi e favorire stili di vita sostenibili, inclusivi e solidali. In questo modo, contribuisce alla crescita di Comunità Educanti capaci di prendersi cura del proprio territorio e del bene comune.

Gli obiettivi generali saranno perseguiti attraverso tre assi di attività, come qui di seguito descritto:

ASSE I. Taking Care Networking

Sviluppo di reti per la cura e l'educazione alla cura

E' prevista una mappatura delle best practices di educazione alla Cura e *Taking Care* sul territorio. In ogni Regione/Provincia Autonoma si rafforzeranno i tavoli di lavoro costituiti con il precedente progetto e composti dai diversi attori delle Comunità Educanti. Si svilupperanno iniziative di recruitment di gruppi di cittadini, associazioni, reti di scuole (*SDG 11 - Sustainable cities and communities*) finalizzati alla progettazione di servizi educativi e di cura orientati all'approccio esperienziale e di azioni pratiche di protagonismo culturale e attivismo giovanile per la cura del bene comune con il coinvolgimento delle Comunità Educanti.

1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto *best practices* di educazione alla Cura e *Taking Care* nei 20 territori del progetto – tutti i partner + collaboratori

1.2 incontri degli attori della comunità educante (che realizzano azioni di educazione alla Cura e *Taking Care*) e costituzione tavoli di lavoro – tutti i partner + collaboratori

1.3 un incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del *Taking Care* – capofila Project for People

Effettivo ambito territoriale - Gli ambiti territoriali sui quali verrà realizzata la mappatura dei soggetti educanti (20 territori in 20 regioni italiane) sono quelli identificati al punto 3.1 del presente documento. In ogni ambito si formeranno i Tavoli di Lavoro e i partner coinvolti avranno il compito di selezionare al proprio interno un coordinatore responsabile locale del progetto, che parteciperà agli incontri delle Comunità Educanti.

Collegamento con gli obiettivi - Le attività dell'ASSE I contribuiscono in modo integrato agli Obiettivi 4, 10 e 11 dell'Agenda 2030 e alle aree prioritarie e), f) e a), poiché promuovono un'educazione inclusiva e sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze e lo sviluppo della cittadinanza attiva. La mappatura delle best practices (1.1) valorizza esperienze territoriali di educazione alla cura e alla sostenibilità, favorendo la diffusione di modelli educativi replicabili e di qualità; gli incontri e

tavoli di lavoro delle Comunità Educanti (1.2) rafforzano le reti locali e la co-progettazione di servizi educativi orientati alla partecipazione e alla lotta contro la marginalità; infine, l'incontro nazionale (1.3) consolida e diffonde la metodologia del Taking Care, generando apprendimento condiviso, scambio di buone pratiche e una maggiore consapevolezza collettiva sul valore educativo e sociale della cura come leva di sviluppo sostenibile.

ASSE II. Taking Care Training

Capacitazione e formazione sulle metodologie del "Taking Care" e dell'educazione alla Cura

Saranno realizzati percorsi di formazione multilivello in ambito socio-educativo e socio-pedagogico rivolti ai diversi stakeholders delle comunità educanti (operatori, volontari, docenti, assistenti sociali, psicologi ecc.), con focus strategici dedicati alle diverse forme di *Taking Care*, al ruolo delle Comunità Educanti nell'individuazione, nella lettura e nella presa in carico dei bisogni di cura e alle metodologie dell'educazione alla cura attraverso dinamiche esperienziali. Nei percorsi formativi sarà data particolare attenzione allo sviluppo di metodologie e pratiche educative centrate sulla cura di sé, degli altri, della comunità e dell'ambiente, valorizzando strumenti e linguaggi come l'arte-educazione, l'educazione attraverso il gioco, lo sport, la rigenerazione urbana, l'attivismo ambientale e l'uso consapevole delle nuove tecnologie per la lotta alla povertà educativa (*SDG 10 – reduce inequalities*).

2.1 formazione di volontari, operatori, educatori degli enti delle Comunità Educanti in ambito socio-educativo e socio-pedagogico sulle metodologie dell'educazione alla Cura e del Taking Care per la lotta alla povertà educativa – Project for People e ForumSad

2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali che valorizzino e portino all'attenzione della cittadinanza metodologia e gli esiti dei percorsi di educazione alla Cura e di Taking Care realizzati in collaborazione con le Comunità Educanti (ex. iniziative esperienziali partecipate con beneficiari e cittadinanza, azioni di rigenerazione partecipata degli spazi educativi, e/o eventi di restituzione dei percorsi laboratoriali alla cittadinanza) – tutti i partner + collaboratori

Effettivo ambito territoriale - Gli ambiti territoriali sui quali andremo a costruire la mappatura dei soggetti educanti (20 territori in 20 regioni italiane) sono quelli identificati al punto 3.1 del presente documento. In ogni ambito territoriale verranno realizzati uno o più eventi/iniziative partecipate allo scopo di raggiungere il target prefissato.

Collegamento con gli obiettivi - Le attività dell'ASSE II contribuiscono in modo diretto agli Obiettivi 4, 10 e 11 dell'Agenda 2030 e alle aree prioritarie e), f) e a), promuovendo un'educazione inclusiva e sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze e la crescita della cittadinanza attiva. Le attività di formazione multilivello (2.1) rivolte a operatori, volontari ed educatori delle Comunità Educanti potenziano le competenze pedagogiche e socio-educative, promuovendo metodologie innovative basate sulla cura di sé, degli altri e dell'ambiente e rafforzando la capacità degli attori locali di contrastare la povertà educativa e la marginalità. Gli eventi e le iniziative partecipate territoriali (2.2) traducono la formazione in esperienze concrete di cittadinanza attiva, come azioni di rigenerazione urbana o restituzioni pubbliche, favorendo il coinvolgimento della comunità, la condivisione dei risultati e la diffusione della cultura del "Taking Care" come pratica educativa e sociale. In questo modo, l'asse contribuisce a costruire reti territoriali più coese, spazi educativi rigenerati e comunità più consapevoli e solidali.

ASSE III. Taking Care Making

Realizzazione di servizi educativi improntati all'educazione alla Cura e azioni pratiche di attivismo giovanile

Verranno sviluppati sui territori di progetto servizi educativi e di *Taking Care* co-progettati con le Comunità Educanti improntati dalla metodologia dell'educazione alla cura (*SDG 4 – quality education*) I servizi vedranno coinvolti i beneficiari in attività educative/laboratoriali che sfoceranno in iniziative ed eventi di protagonismo/attivismo giovanile partecipati dalle Comunità Educanti.

Le attività territoriali saranno accompagnate da una campagna di comunicazione ideata per diffondere la valenza dell'educazione alla cura e dare visibilità alle iniziative di protagonismo giovanile. Un convegno finale raccoglierà e divulgherà risultati e le *best practices* sviluppate nel corso del progetto.

3.1 progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura co-progettati con le Comunità Educanti territoriali improntati dalla metodologia dell'educazione alla Cura e del Taking Care - tutti i partner + collaboratori

3.2 realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la valenza dell'educazione alla cura e del *Taking Care*, dare visibilità a iniziative territoriali e convegno finale che raccoglierà e divulgherà risultati e le *best practices* sviluppate nel corso del progetto - Project for People con il supporto tecnico di Forum SAD e il supporto nella divulgazione dei 12 partner e dei 5 collaboratori.

Effettivo ambito territoriale - Gli ambiti territoriali nei quali verranno co-progettati e realizzati i servizi educativi e di cura (20 territori in 20 regioni italiane) sono quelli identificati al punto 3.1 del presente documento. In ogni ambito territoriale i partner di riferimento co-progetteranno i servizi con le Comunità Educanti e li realizzeranno con l'apporto di tutti gli stakeholder territoriali coinvolti.

Collegamento con gli obiettivi - L'ASSE III rappresenta la dimensione operativa del progetto e si collega direttamente agli Obiettivi 4, 10 e 11 dell'Agenda 2030, nonché alle aree prioritarie e), f) e a), attraverso la creazione di servizi educativi co-progettati con le Comunità Educanti (3.1) fondati sulla metodologia dell'educazione alla cura. Queste azioni, che includono laboratori esperienziali, pratiche di attivismo giovanile e percorsi di cittadinanza attiva, mirano a rendere gli studenti e i giovani protagonisti del cambiamento, rafforzando competenze di vita, responsabilità civica e consapevolezza ambientale. Parallelamente, la campagna di comunicazione nazionale e il convegno finale (3.2) amplificano l'impatto educativo e sociale del progetto, promuovendo la cultura della cura e valorizzando le buone pratiche sviluppate sui territori. In questo modo, l'asse contribuisce a costruire comunità più inclusive e solidali, riducendo le disuguaglianze, favorendo la partecipazione giovanile e sostenendo la diffusione di modelli educativi sostenibili e replicabili.

Project for People + Collaboratori	Lombardia: Milano (MI) e tutti i territori di progetto	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con gli attori della comunità educante 1.3 incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del Taking Care 2.1 formazione di volontari, operatori, educatori delle Comunità Educanti per contrastare la povertà educativa 2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali per valorizzare metodologia e esiti dei percorsi di educazione 3.1 co-progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura basati sull'educazione alla Cura e del Taking Care 3.2 realizzazione campagna di comunicazione per diffondere metodologia, iniziative territoriali e convegno finale
Tutti i partner e i collaboratori	Tutte e 20 le regioni coinvolte nel progetto	1.3 partecipazione e diffusione incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del Taking Care 2.1 partecipazione e diffusione degli incontri di formazione rivolti alle CE per contrastare la povertà educativa 3.2 collaborazione e diffusione della campagna di comunicazione per diffondere metodologia, iniziative territoriali e convegno finale
AMKA ODV	Lazio: Roma (RM) – Municipi II e V;	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con attori della comunità educante e rafforzamento dei tavoli di lavoro costituiti nei precedenti progetti 2.2 eventi e iniziative partecipate per promuovere la cura degli spazi pubblici (giardini, orti, piazze, spazi ad hoc) 3.1 co-progettazione e realizzazione di laboratori di formazione al volontariato e all'attivismo giovanile
ASCI DON GUANELLA ODV	Lombardia: Como (CO) Lecco (LC), Lazio: Roma (RM) Sicilia: Messina (ME)	1.1 mappatura realtà che lavorano per valorizzare relazioni, concetto di cura e partecipazione attiva 1.2 creazione/rafforzamento di tavoli territoriali per co-progettazione di servizi educativi e di cura esperienziali 2.2 iniziative partecipate per favorire l'incontro intergenerazionale (laboratori narrazione, fotografia, teatro, video) 3.1 laboratori artistici e di realtà aumentata, elaborazione creativa e restituzione pubblica in forma teatralizzata
CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS (CMSR)	Toscana: Livorno (LI), Lucca (LU) e Pisa (PI)	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 n. 2 incontri mensili del tavolo di lavoro con gli attori della comunità educante 2.2 evento e iniziativa partecipata territoriale di rigenerazione urbana di una piazza per aprirla a attività/laboratori

		3.1 co-progettazione e realizzazione di doposcuola e laboratori scolastici su ECG e educazione ambientale
GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV (GSI Italia)	Umbria: PV Perugia (PG) Marche: PV Ascoli Piceno (AP); Calabria: PV Crotona (KR) Abruzzo: PV Pescara (PE)	1.1 ampliamento mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con attori delle comunità educanti costituite nel 2024-25, condivisione e programmazione 2026-27 2.2 iniziative partecipate di formazione/laboratori su cura di sé e dell'ambiente (piantumazione spazi pubblici) 3.1 realizzazione percorsi di formazione su educazione alimentare/climatico-ambientale/affettiva/gender equality.
GRUPPO TRENTINO DI VOLONTARIATO ODV (GTV)	Provincia di Trento	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 N. 3 tavoli di lavoro su ECG e metodologia Taking Care con i soggetti della comunità educante territoriale 2.2 eventi esperienziali per cittadinanza e studenti sul tema della cura con partecipazione di 6 organizzazioni locali 3.1 co-progettazione e realizzazione di incontri nelle scuole sul tema della cura (SAD, ambiente, ECG)
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS (GVS)	Basilicata: Potenza (PZ) e PV di Potenza (PZ)	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con attori per creare strumenti condivisi per costituire/rafforzare comunità educante e patti educativi 2.2 iniziative partecipate di restituzione dei laboratori realizzati a scuola (cibo e cultura, giochi tradizionali, riciclo) 3.1 co-progettazione laboratori sulle suddette tematiche con scuole, centri minori non accompagnati, associazioni
FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS	Liguria: Genova (GE) Umbria: Perugia (PG) Sicilia: Palermo (PA) Sardegna: Cagliari (CA)	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione esperienziale alla Cura e Taking Care 1.2 incontri di scambio di buone pratiche con gli attori della comunità educante 2.2 eventi partecipati con scuole, ETS, enti pubblici/privati per valorizzare metodologia e esiti delle iniziative 3.1 co-progettazione e realizzazione di laboratori di contrasto alla povertà educativa per età (studio, soft skills)
FONDAZIONE EXODUS ONLUS	Lombardia: Milano e Monza (MB) Sicilia: Caltanissetta (CL) Molise: Isernia (IS) Campania: Caserta (CE)	1.1 ampliamento mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con famiglie e attori della cura per creare hub di pratiche educative e lettura disagio adolescenziale 2.2 eventi e iniziative territoriali per promuovere partecipazione civica, ascolto diffuso e coinvolgimento attori 3.1 co-progettazione e realizzazione di laboratori (musica, danza, video, sport, giocoleria, cucina), uscite didattiche
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	Campania: Napoli (NA)	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con gli attori della comunità educante 2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali su sostenibilità ambientale, cura degli spazi, protezione della natura 3.1 co-progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura basati sull'educazione alla Cura e del Taking Care
MOVIMENTO SHALOM ODV	Toscana: Province di Pisa e Firenze. Comuni di Fucecchio (FI) e San Miniato (PI) Puglia: Taranto (TA)	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con gli attori della comunità educante per rafforzamento tavolo di lavoro sull'inclusione 2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali presso i centri di accoglienza per MSNA 3.1 co-progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura per MSNA ospitati nel territorio
MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV	Lombardia: Lodi (LO)	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con attori della comunità educante su minori, famiglie, prevenzione di disagio e dispersione scolastica 2.2 Giornata della Cura (tavola rotonda, laboratorio MLFM4kids, raccolta comunitaria in orto e frutteto) 3.1 realizzazione di percorsi didattici per scuole con produzione manifesto della cura e co-progettazione "Giornata"
TEATRO DELLA CADUTA APS	Piemonte: Cuneo e PV Valle d'Aosta: PV di Aosta	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care 1.2 incontri con comunità educante, cittadini e istituzioni per creazione partecipata di welfare policies educative 2.2 iniziative sulla progettazione partecipata di azioni multistakeholders su comunità educante (ONE HEALTH OMS) 3.1 co-progettazione e realizzazione laboratori di multimedia story telling su comunità educanti (ONE HEALTH)

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto <i>best practices</i> di educazione alla Cura e <i>Taking Care</i> nei 20 territori del progetto																		
1.2 incontri degli attori della Comunità Educante (che realizzano azioni di educazione alla cura e <i>Taking Care</i>) e costituzione tavoli di lavoro																		
1.3 un incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del <i>Taking Care</i>																		
2.1 formazione di volontari, operatori, educatori degli enti delle Comunità Educanti in ambito socio-educativo e socio-pedagogico sulle metodologie dell'educazione alla Cura e del <i>Taking Care</i>																		
2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali che portino all'attenzione della cittadinanza metodologia ed esiti dei percorsi di educazione alla Cura e di <i>Taking Care</i> realizzati con le Comunità Educanti																		
3.1 progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura co-progettati con le Comunità Educanti territoriali improntati dalla metodologia dell'educazione alla Cura e del <i>Taking Care</i>																		
3.2 realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la valenza dell'educazione alla cura e del <i>Taking Care</i> , dare visibilità a iniziative territoriali e convegno finale sui risultati.																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Amka ODV	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2.375,00 €
2	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Amka ODV	A	Dipendente a t/i	13.500,00 €
3	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	4.000,00 €
4	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6.100,00 €
5	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia ODV	A	Dipendente a t/i	6.100,00 €
6	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	6.100,00 €
7	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia ODV	A	Dipendente a t/i	2.200,00 €
8	1	"A" - "Progettazione",	Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	1.600,00 €
9	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella	Gruppo Trentino di Volontariato	A	Dipendente a t/i	10.000,00 €

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

		gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ODV (GTV)			
10	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Gruppo Trentino di Volontariato ODV (GTV)	A	Dipendente a t/i	1.250,00 €
11	1	“A” - “Progettazione”,	Gruppo Trentino di Volontariato ODV (GTV)	A	Dipendente a t/i	400,00 €
12	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Movimento Shalom ODV	A	Dipendente a t/i	2.200,00 €
13	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Movimento Shalom ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2.000,00 €
14	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Movimento Shalom ODV	A	Dipendente a t/i	10.000,00 €
15	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Asci Don Guanella ODV	A	Dipendente a t/i	6.600,00 €
16	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Asci Don Guanella ODV	A	Dipendente a t/i	8.600,00 €
17	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Asci Don Guanella ODV	A	Dipendente a t/d	17.000,00 €
18	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Asci Don Guanella ODV	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	3.000,00 €
19	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Asci Don Guanella ODV	B	Dipendente a t/i	11.400,00 €
20	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Asci Don Guanella ODV	A	Dipendente a t/i	5.000,00 €
21	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Centro Mondialità Sviluppo Reciproco ODV ONG ETS	C	Dipendente a t/i	1.900,00 €
22	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Centro Mondialità Sviluppo Reciproco ODV ONG ETS	C	Dipendente a t/i	10.000,00 €
23	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Centro Mondialità Sviluppo Reciproco ODV ONG ETS	C	Dipendente a t/i	900,00 €
24	1	“A” - “Progettazione”,	Centro Mondialità Sviluppo	C	Dipendente a t/i	400,00 €

			Reciproco ODV ONG ETS			
25	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Fondazione Exodus Onlus	B	Dipendente a t/i	4.800,00 €
26	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Fondazione Exodus Onlus	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	14.000,00 €
27	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Fondazione Exodus Onlus	B	Dipendente a t/i	38.700,00 €
28	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Fondazione Exodus Onlus	A	Dipendente a t/i	4.000,00 €
29	1	"A" - "Progettazione",	Fondazione Exodus Onlus	A	Dipendente a t/i	2.000,00 €
30	3	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Fondazione L'albero della Vita ETS	B	Dipendente a t/i	11.500,00 €
31	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Fondazione L'albero della Vita ETS	B	Dipendente a t/d	2.500,00 €
32	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Fondazione L'albero della Vita ETS	A	Dipendente a t/i	12.000,00 €
33	3	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Fondazione L'albero della Vita ETS	B	Dipendente a t/i	40.000,00 €
34	1	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Fondazione L'albero della Vita ETS	B	Dipendente a t/d	10.000,00 €
35	2	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Fondazione L'albero della Vita ETS	A	Dipendente a t/i	9.300,00 €
36	1	"A" - "Progettazione",	Fondazione L'albero della Vita ETS	A	Dipendente a t/i	4.532,40 €
37	1	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Gruppo Di Volontariato Solidarietà ODV ETS	A	Dipendente a t/i	1.500,00 €
38	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Gruppo Di Volontariato Solidarietà ODV ETS	A	Dipendente a t/i	8.000,00 €
39	2	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Gruppo Di Volontariato Solidarietà ODV ETS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	4.000,00 €
40	1	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e	Gruppo Di Volontariato	A	Dipendente a t/i	1.500,00 €

		monitoraggio di progetto”,	Solidarietà ODV ETS			
41	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Movimento Per La Lotta Contro La Fame Nel Mondo ODV	B	Dipendente a t/i	800,00 €
42	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Movimento Per La Lotta Contro La Fame Nel Mondo ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	4.000,00 €
43	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Movimento Per La Lotta Contro La Fame Nel Mondo ODV	A	Dipendente a t/i	4.300,00 €
44	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Movimento Per La Lotta Contro La Fame Nel Mondo ODV	B	Dipendente a t/i	800,00 €
45	1	“A” - “Progettazione”,	Movimento Per La Lotta Contro La Fame Nel Mondo ODV	B	Dipendente a t/i	400,00 €
46	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Fondazione Patrizia Nidoli ETS	A	Dipendente a t/i	15.000,00 €
47	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Fondazione Patrizia Nidoli ETS	A	Dipendente a t/i	1.200,00 €
48	1	“A” - “Progettazione”,	Fondazione Patrizia Nidoli ETS	A	Dipendente a t/d	450,00 €
49	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Teatro della Caduta APS	B	Dipendente a t/d	3.200,00 €
50	3	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Teatro della Caduta APS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	9.000,00 €
51	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Teatro della Caduta APS	B	Dipendente a t/i	5.000,00 €
52	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Teatro della Caduta APS	B	Dipendente a t/d	9.500,00 €
53	1	“A” - “Progettazione”,	Teatro della Caduta APS	B	Dipendente a t/d	1.500,00 €
54	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Project for People ODV	A	Dipendente a t/i	40.000,00 €
55	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Project for People ODV	A	Dipendente a t/d	1.500,00 €
56	1	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	Project for People ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	1.200,00 €
57	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella	Project for People ODV	A	Collaboratore	13.000,00 €

		gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.			Esterno con contratti professionali	
58	1	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Project for People ODV	A	Dipendente a t/i	20.000,00 €
59	4	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Project for People ODV	A	Dipendente a t/d	84.500,00 €
60	4	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Project for People ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	13.500,00 €
61	2	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	Project for People ODV	B	Collaboratori con contratti occasionali	4.000,00 €
62	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Project for People ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	800,00 €
63	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Project for People ODV	A	Dipendente a t/i	20.000,00 €
64	1	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	Project for People ODV	A	Collaboratori con contratti occasionali	900,00 €
65	1	“A” - “Progettazione”,	Project for People ODV	A	Dipendente a t/i	20.000,00 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40	Educatori e Animatori sociali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
2	40	Realizzazione attività locali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
3	20	Attività di sensibilizzazione e comunicazione	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
4	10	Volontari impiegati nella formazione	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Non sono previste spese
5	1	Volontario Resp. validazione dati Valutazione	ForumSAD	Non sono previste spese

⁸ **Attività svolta**”: indicare: cod. “A” per “Progettazione”, cod. “B” per “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”, cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”, cod. “D” per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Associazione Gruppi "Insieme si può..." Onlus-ONG	Territorio di intervento: N. 3 Comuni dell'Unione Montana Alpago (Alpago, Chies d'Alpago e Tambre) e Comune di Ponte nelle Alpi. Supporto alle attività di mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e Taking Care; partecipazione agli incontri con gli attori della comunità educante; partecipazione e diffusione incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del Taking Care; partecipazione e diffusione degli incontri di formazione rivolti alle CE per contrastare la povertà educativa; supporto alla realizzazione di eventi e iniziative partecipate territoriali legate alla cura e alla valorizzazione dell'ambiente (giornate ecologiche, manutenzione di parchi pubblici, pulizia e manutenzione di sentieri naturalistici); supporto alla co-progettazione e realizzazione di laboratori di supporto alle attività scolastiche, di animazione, di cittadinanza attiva su varie tematiche (intergenerazionalità, natura e ambiente, cura del territorio); collaborazione e diffusione della campagna di comunicazione per diffondere metodologia, iniziative territoriali e convegno finale.
2	Forum permanente per il sostegno a distanza ETS	Attività di coordinamento e valorizzazione dei partner appartenenti alla rete nazionale delle associazioni che fanno Sostegno a Distanza. Condivisione con le associazioni della rete delle buone pratiche di educazione alla cura e <i>Taking Care</i> , organizzazione di reti e gruppi di lavoro sul territorio nazionale al fine di favorire nuove sinergie tra realtà associative del terzo settore e comunità educanti, implementazione di un continuo dialogo in quanto rete associativa nazionale con istituzioni sia locali che centrali. Forum SAD, in quanto organizzazione di secondo livello, si occuperà della validazione dei dati raccolti per la valutazione di impatto in quanto possiede una conoscenza approfondita della rete dei partner e delle Comunità Educanti coinvolte e una consolidata esperienza nella redazione di linee guida per la valutazione di impatto del SAD. Grazie al suo ruolo di facilitatore, può verificare la correttezza e la coerenza dei dati raccolti dai diversi enti locali, assicurando che le informazioni riflettano realmente le attività e gli impatti sul territorio. Inoltre, la sua posizione neutrale e di coordinamento permette di confermare l'accuratezza dei risultati senza conflitti di interesse, garantendo trasparenza, affidabilità e replicabilità delle evidenze raccolte per monitoraggio, reporting e valutazione finale.
3	Ecpat Italia ETS	Attività di sensibilizzazione destinate a studenti, genitori e famiglie, insegnanti di ogni ordine e grado, operatori e professionisti impegnanti nella cura dei minori, sul tema della protezione dell'infanzia, della violenza su minori e della lotta alla povertà educativa attraverso anche kit didattici e materiali divulgativi che saranno messi a disposizione della rete nazionale.

4	Moses ONLUS	Territorio di intervento: Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol. Supporto alle attività di mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e <i>Taking Care</i>; partecipazione agli incontri con gli attori della comunità educante; partecipazione e diffusione incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del <i>Taking Care</i>; partecipazione e diffusione degli incontri di formazione rivolti alle CE per contrastare la povertà educativa; supporto alla realizzazione di eventi e iniziative partecipate territoriali sui temi della lotta alla povertà educativa, l'innovazione della didattica, il rispetto dell'ambiente e la riqualificazione partecipata degli spazi educativi dentro e fuori la scuola; supporto alla co-progettazione e realizzazione di laboratori di storytelling (su ambiente, diritti dei bambini, gentilezza e solidarietà), di musica e arte su tematiche ambientali; collaborazione e diffusione della campagna di comunicazione per diffondere metodologia, iniziative territoriali e convegno finale.
5	Caritas Children ETS	Territorio di intervento: Regione Emilia Romagna, Parma. Supporto alle attività di mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e <i>Taking Care</i>; partecipazione agli incontri con gli attori della comunità educante; partecipazione e diffusione incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del <i>Taking Care</i>; partecipazione e diffusione degli incontri di formazione rivolti alle CE per contrastare la povertà educativa; supporto alla realizzazione di eventi partecipati territoriali e laboratori ludici con le scuole sui temi dell'educazione alla mondialità e alla sostenibilità ambientale con output artistici (installazioni, performance, elaborati visivi o narrativi); supporto alla co-progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura basati sull'educazione alla Cura e al <i>Taking Care</i>; collaborazione e diffusione della campagna di comunicazione per diffondere metodologia, iniziative territoriali e convegno finale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Il progetto non prevede affidamento di attività a terzi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
ASSE I. Taking Care Networking Sviluppo di reti per l'educazione alla Cura e del Taking Care SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili a) Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani	1.1 mappatura dei soggetti che mettono in atto best practices di educazione alla Cura e <i>Taking Care</i> nei 20 territori del progetto 1.2 incontri degli attori della comunità educante (che realizzano azioni di educazione alla Cura e <i>Taking Care</i>) e costituzione tavoli di lavoro 1.3 un incontro nazionale di promozione della metodologia dell'educazione alla cura e del <i>Taking Care</i>	INDICATORI Quantitativi N. Organizzazioni locali mappate in ambito educativo, sociale e ambientale nelle 20 regioni del progetto N. Enti, scuole e associazioni coinvolti nei tavoli territoriali di co-progettazione N. Partecipanti (operatori, educatori, cittadini, amministratori) agli incontri e al convegno nazionale N. Comunità Educanti costituite o rafforzate nei territori N. di tavoli di lavoro svolti tra gli attori della comunità educante e numero partecipanti. N. Protocolli o accordi di collaborazione firmati N. Buone pratiche di educazione alla cura raccolte e documentate Qualitativi Percezione di appartenenza alla Comunità Educante Capacità delle reti territoriali di co-progettare servizi educativi. Adozione della metodologia dell'educazione alla cura Diffusione del linguaggio e dei valori del " <i>Taking Care</i> " STRUMENTI Questionari, Registri, Osservazione - Report di mappatura degli enti, database progetto, report incontri tavoli di lavoro, liste partecipanti ai tavoli di lavoro, report evento nazionale, accordi territoriali, copie dei patti educativi territoriali.
ASSE II. Taking Care Training Capacitazione e formazione sulle metodologie del "Taking Care" e dell'educazione alla Cura SDG 10 - Ridurre le ineguaglianze f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	2.1 formazione di volontari, operatori, educatori degli enti delle Comunità Educanti in ambito socio-educativo e socio-pedagogico sulle metodologie dell'educazione alla Cura e del <i>Taking Care</i> per la lotta alla povertà educativa 2.2 eventi e iniziative partecipate territoriali che valorizzino e portino all'attenzione della cittadinanza metodologia e gli esiti dei percorsi di educazione alla	INDICATORI Quantitativi N. di operatori, volontari, educatori formati sulle metodologie del <i>Taking Care</i> N. di ore complessive di formazione erogate N. di incontri formativi realizzati N. di enti partner e collaboratori coinvolti nella formazione N. di eventi partecipativi e azioni di restituzione pubblica N. di giovani protagonisti di iniziative di attivismo e

	Cura e di <i>Taking Care</i> realizzati in collaborazione con le Comunità Educanti (ex. iniziative esperienziali partecipate con beneficiari e cittadinanza, azioni di rigenerazione partecipata degli spazi educativi, e/o eventi di restituzione dei percorsi laboratoriali alla cittadinanza)	rigenerazione partecipata N. di spazi educativi rigenerati o riqualificati attraverso pratiche partecipative N. di minori beneficiari della rigenerazione degli spazi educativi Qualitativi Livello di competenza educativa e relazionale acquisita Miglioramento della capacità di lettura dei bisogni di cura nei territori Incremento della consapevolezza sui temi della cura, dell'inclusione e della sostenibilità Rafforzamento della dimensione esperienziale e partecipativa nei servizi educativi Incremento della partecipazione giovanile e del volontariato STRUMENTI Questionari, Registri, Osservazione - Registri corsi, report formatori, attestati, calendario e programmi formativi, report finale della formazione, questionari di valutazione dei corsi di formazione, partnership attivate per la realizzazione della formazione, report eventi e iniziative partecipative, materiali di comunicazione degli eventi e delle iniziative partecipative, fotografie.
ASSE III. Taking Care Making Realizzazione di servizi educativi improntati all'educazione alla Cura e azioni pratiche di attivismo giovanile SDG 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti e) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;	3.1 progettazione e realizzazione di servizi educativi e di cura co-progettati con le Comunità Educanti territoriali improntati dalla metodologia dell'educazione alla Cura e del <i>Taking Care</i> 3.2 realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la valenza dell'educazione alla cura e del <i>Taking Care</i>, dare visibilità a iniziative territoriali e convegno finale che raccoglierà e divulgherà risultati e le <i>best practices</i> sviluppate nel corso del progetto	INDICATORI Quantitativi N. di servizi educativi e di cittadinanza ambientale co-progettati con le Comunità Educanti N. di bambine/i e ragazze/i beneficiari diretti delle attività educative e di <i>Taking Care</i> N. di azioni di comunicazione online e offline realizzate (azioni e interazioni) N. Cittadini raggiunti dalla campagna di comunicazione Qualitativi Livello di consapevolezza dei giovani sui temi della cura e della sostenibilità Miglioramento del benessere personale e della motivazione scolastica dei giovani coinvolti Diffusione di pratiche di cura e sostenibilità nei contesti educativi Creazione di modelli replicabili di servizi educativi

		esperienziali STRUMENTI Questionari, Registri, Focus Group, Osservazione - Questionari pre-post servizi educativi, elenchi beneficiari servizi educativi, focus group, questionari qualitativi, testimonianze, report dei partner e delle CE, analisi di follow-up, report finale.
Monitoraggio, gestione e rendicontazione	A livello nazionale è prevista l'azione di monitoraggio sull'andamento del progetto di tutte le attività, con valutazioni in itinere per eventuale ri-orientamento e adattamento alle singole realtà territoriali.	Confronto e verifica costante dell'andamento del progetto con i coordinatori locali. Valutazione in progress dell'efficacia delle attività locali previste. Relazioni di valutazione a 12 e 18 mesi.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Ideazione della Brand Identity del progetto "CRESCERE CON CURA"	Accounts social del capofila e della rete dei partners e dei collaboratori	Riconoscibilità del progetto e sensibilizzazione sugli obiettivi perseguiti attraverso infografica, parole chiave	<i>Report su indici visualizzazione dei siti web di capofila e partner</i>
Campagna Social	Accounts social del capofila e della rete dei partners e dei collaboratori	Ingaggio nazionale di altri stakeholders e cittadini sui <i>main topics</i> del progetto e nelle iniziative territoriali e nazionali Comunicazione nazionale sulle iniziative ed i principali eventi del progetto	<i>Report su indici visualizzazione dei post social collegati al progetto</i>
Allestimento ufficio stampa del progetto	Giornali cartacei ed online, web tv, riviste di settore	Comunicazione locale e nazionale sulle iniziative ed i principali eventi del progetto	<i>Report di rassegna stampa</i>

Allegati: n° 5 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore		Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO	si
Progetto:	CRESCERE CON CURA – Taking Care e partecipazione attiva attraverso le Comunità Educanti		
Ente Proponente :	Project for People ODV		
In partenariato con:	AMKA ODV, FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ETS, MOVIMENTO SHALOM ODV, ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DON GUANELLA ODV, CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO RECIPROCO ODV ONG ETS, GRUPPI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ITALIA ODV, GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV ETS, MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO ODV, GRUPPO TRENINO DI VOLONTARIATO ODV, TEATRO DELLA CADUTA APS, FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS, FONDAZIONE EXODUS ONLUS		

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macro voci di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 31.282,40	
A		Totale spese Progettazione	31.282,40 €	4,37%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€ 84.075,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 10.450,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 94.525,00	13,21%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ 47.850,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 47.850,00	6,69%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane	€ 412.300,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 34.225,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 14.000,00	
	D.4	Materiale didattico	€ 15.650,00	
	D.5	Fideiussione	€ 10.000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 20.328,06	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 1.350,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 2.100,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ 375,00	
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 510.328,06	71,34%
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro	€ -00	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ -00	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	Costituzione ATS	€ 1.700,00	
	F.2		€ -00	
	F.3		€ -00	
F		Totale spese per altre voci di costo	€ 1.700,00	0,24%
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	€ 685.685,46	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)	€ 29.614,54	4,14%
		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	€ 715.300,00	100,0%
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)	€ 31.282,40	4,37%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	30,10%	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€ 215.305,30	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO	€ 499.994,70	69,90%

NB: RIPORTARE I DATI DI BUDGET INSERITI NELLA PIATTAFORMA COMPILANDO SOLO LE CELLE COLORATE.
I DATI DEL PRESENTE ALLEGATO E QUELLI DELLA PIATTAFORMA DEVONO COINCIDERE